

L'autrice incredula: «Il mio romanzo parla di famiglia e amore»

LE REAZIONI

ROMA Melania Mazzucco non ci sta. L'autrice di "Sei come sei" reagisce duramente alla accuse contro il suo libro: «Apprendo con sbigottimento e dispiacere la notizia dell'esposto presentato contro i docenti del liceo Giulio Cesare di Roma che hanno fatto leggere e discutere "Sei come sei" ai loro studenti». Ed entra nel merito: «Trovo del tutto pretestuosa l'accusa di oscenità a un romanzo che parla, semplicemente, di famiglia e di amore, e ridicola l'accusa rivolta agli insegnanti».

«NESSUNA CORRUZIONE»

Mazzucco non evita neppure un terreno più strettamente pedagogico: «Leggere romanzi che parlano di cose reali e di temi anche complessi della nostra vita non ha mai corrotto nessuno. Il compito di un romanzo è anche quello di far riflettere sul mondo che ci circonda. A meno non si voglia mettere in discussione il diritto di considerare i ragazzi delle persone capaci di intendere e di volere e di formarsi delle opinioni».

La scrittrice, in sostanza, ritiene che «dare loro gli strumenti per capire il mondo e se stessi» significhi «svolgere correttamente il mestiere di insegnanti».

E infatti anche gli insegnanti del «Giulio Cesare» si son fatti sentire, voci che offrono uno spaccato del mondo della scuola forse un po' diverso da quello che si può immaginare. Per tutti parla dei docenti denunciati la preside, Micaela Ricciardi: «E' un'azione strumentale di gruppi di estrema destra, vogliono sfruttare la notorietà del nostro liceo per attaccare le politiche anti omofobia».

«DENUNCIA STRUMENTALE»

La preside Ricciardi ricostruisce con puntiglio la vicenda: «Il romanzo è stato dato da leggere in due classi del quinto ginnasio perché è un bel libro, nell'ambito di un programma sul piacere della lettura che va avanti da due anni... È la storia di una undicenne figlia di due gay... la storia di una famiglia diversa da quella di tipo tradizionale. È stato dato da leggere a dicembre, discusso dalle due classi assieme e a fine gennaio i ragazzi hanno sostenuto una prova scritta sull'argomento. A

distanza di mesi esce fuori questa denuncia: i tempi dimostrano la sua strumentalità».

La preside alza anche un velo su un mondo che forse alcuni genitori conoscono poco: «Nella scuola ci troviamo di fronte continuamente a ragazzi che fanno outing dichiarando la propria omosessualità. Parlare di questi temi serve a ridurre i rischi di omofobia e di vera violenza che anche tra i ragazzi sono sempre presenti. Questa è educazione».

«INFORMARE LE FAMIGLIE»

Interviene anche il vicepresidente dell'Associazione nazionale presidi Mario Rusconi, forse con parole perfino più crude: «Rilevo che gli adolescenti sono molto più edotti di quanto non dica lo stesso libro della Mazzucco...». Ma Rusconi affronta anche un aspetto particolarmente delicato, quello dell'informazione per i genitori: «L'invito agli insegnanti è di essere molto cauti per quanto riguarda la sfera dell'educazione morale data. Prima di fare scelte del genere bisognerebbe parlarne con le famiglie».

N.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«QUESTA NOTIZIA
 DELL'ESPOSTO
 MI HA LASCIATO
 SBIGOTTITA
 PRETESTUOSA L'ACCUSA
 DI OSCENITÀ»**

**«IL COMPITO
 DEI LIBRI È QUELLO
 DI FAR RIFLETTERE
 LE PERSONE
 SUL MONDO
 CHE CI CIRCONDA»**

